

I due Vice Presidenti sono eletti con le stesse modalità e durata del Presidente tra i Consiglieri delle categorie – medici-veterinari, farmacisti, medici chirurghi e odontoiatri – non rappresentate dal Presidente. Qualora il Presidente non risieda nella provincia di Perugia, almeno uno dei Vice Presidenti è eletto tra i Consiglieri residenti in tale provincia.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 23 membri.

Sono membri di diritto:

1. quattro designati rispettivamente, uno dal Ministero della salute; uno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; uno dal Ministero dell'interno e uno dal Ministero della difesa tra gli Ufficiali medici, veterinari o farmacisti con grado non inferiore a quello di Generale ispettore capo;
2. tre designati, tra i propri iscritti residenti nella provincia, rispettivamente, uno dall'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, uno dall'Ordine dei medici-veterinari e uno dall'Ordine dei farmacisti;
3. due designati dalla Commissione medica della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri e uno dalla Commissione odontoiatrica della medesima federazione nazionale;
4. due designati rispettivamente dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici-veterinari e dalla Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti;
5. uno dal Sindacato italiano medici del territorio;

Sono membri elettivi da eleggere tra gli iscritti degli Ordini provinciali:

1. sei medici chirurghi ed odontoiatri dei quali uno in rappresentanza dell'Ordine della provincia di Torino e uno in rappresentanza dell'ordine della provincia di Ancona;
2. due medici veterinari;
3. due farmacisti;

Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi componenti elettivi possono essere rieletti consecutivamente non più di due volte. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le delibere di modifica dello Statuto, di approvazione dei regolamenti e quelle in materia di contributi sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti. Le modifiche agli articoli 2 (Scopi), 6 (Soggetti assistiti), 7 (Prestazioni e servizi) e 9 (Consiglio di amministrazione) dello Statuto sono adottate a maggioranza di due terzi dei componenti. Con la stessa maggioranza sono adottate le delibere concernenti i contributi dovuti dagli iscritti. Ai sensi dell'art. 22, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva, in carica alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto, sono rimasti nelle loro funzioni

fino alla scadenza naturale (31 marzo 2005). Da tale data hanno trovato applicazione le nuove norme in materia di composizione ed elezione dei predetti organi.

Il Consiglio di amministrazione ha le seguenti funzioni:

- a) elabora e fissa le linee programmatiche e gli indirizzi della Fondazione;
- b) approva lo Statuto, i regolamenti, i documenti contabili di cui all'art. 3, comma 3, D.lgs. 509/94, nonché il bilancio tecnico, il piano annuale degli interventi, il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali;
- c) elegge il Presidente, i due Vice Presidenti e i membri della Giunta esecutiva;
- d) determina le condizioni e la misura dell'indennità di carica, dei gettoni di presenza e della diaria giornaliera per i componenti degli organi della Fondazione;
- e) nomina il Direttore generale e il Vice Direttore generale, nonché tre componenti del Collegio sindacale;
- f) delibera in materia di contributi obbligatori e volontari;
- g) delibera in materia di acquisizioni e dismissioni del patrimonio immobiliare della Fondazione;
- h) accetta le eredità, i legati e le donazioni, eccettuate quelle di modica entità ai sensi dell'art. 783 c.c.;
- i) approva, su proposta della Giunta, i criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come indicati nel bilancio preventivo;
- j) assume i dirigenti e valuta gli obiettivi di risultato del Direttore generale;
- k) delibera sui ricorsi contro i provvedimenti della Giunta in materia di prestazioni e servizi;

Le deliberazioni concernenti lo Statuto, il Regolamento e la misura dei contributi a carico degli iscritti devono essere approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Delle sedute è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Consiglio.

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai due Vice Presidenti, da sei sanitari eletti dal Consiglio tra i propri componenti. Di questi uno deve essere scelto tra i farmacisti, quattro tra i medici-chirurghi e odontoiatri, di cui almeno uno tra gli iscritti all'Albo degli odontoiatri e uno tra i medici-veterinari.

La Giunta esecutiva ha le seguenti attribuzioni:

- a) approva l'articolazione organizzativa e il relativo organigramma;
- b) delibera in materia di contrattazione integrativa aziendale;
- c) delibera in materia di appalti di lavori, forniture e servizi;
- d) fissa gli obiettivi di risultato del Direttore generale;

- e) delibera in materia di prestazioni e servizi, nell'ambito dei criteri generali fissati dai regolamenti e nel rispetto del piano annuale degli interventi;
- f) determina i poteri di spesa del Direttore generale e dei dirigenti;
- g) assume il personale non dirigente a tempo indeterminato;
- h) ha competenza generale su tutte le materie non riservate agli altri organi della Fondazione.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dalla Giunta.

Il Collegio dei Sindaci, che dura in carica cinque anni, si compone del Presidente e di quattro membri iscritti al registro dei revisori contabili, di cui uno designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e i rimanenti tre, tra i quali il Presidente, nominati dal Consiglio di amministrazione. Esso esercita il controllo sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione secondo le norme degli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Al Presidente, ai Vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, nonché del Collegio sindacale competono:

1. il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle loro funzioni;
2. la stipula, a cura e spese della Fondazione, di polizze assicurative per la responsabilità civile e gli infortuni connessi al mandato;
3. un'indennità di carica, gettone di presenza e diaria giornaliera nei casi e nella misura stabiliti, ogni due anni, dal Consiglio di amministrazione, nell'ambito dei criteri contenuti nei regolamenti.

3.2. Il Regolamento su prestazioni, servizi e organizzazione.

Il Regolamento della Fondazione, approvato nella sua attuale formulazione con decreto interministeriale del 14 gennaio 2004, consta di tre Capi, il primo volto a disciplinare le norme generali sulle prestazioni e i servizi, il secondo a dettare disposizioni sugli organi e il terzo riguardante il Direttore generale e l'organizzazione della Fondazione medesima.

Per quanto concerne le prestazioni da erogare sono determinate le condizioni e le modalità per la loro fruizione disciplinando i requisiti e la documentazione da produrre allo scopo, sia per quanto riguarda gli orfani, che per i soggetti assistiti a pagamento, la cui ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti una volta soddisfatte le esigenze

degli aventi pieno titolo alle prestazioni. Ulteriori disposizioni disciplinano le prestazioni a pagamento per i sanitari contribuenti in strutture residenziali. Entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il piano generale degli interventi per l'anno scolastico e accademico successivo, le cui risultanze saranno incluse nel corrispondente bilancio di previsione.

Le disposizioni concernenti gli organi disciplinano le modalità di elezione dei componenti elettivi del Consiglio di amministrazione, la dichiarazione di onorabilità dei medesimi, i criteri generali in materia di indennità di carica e gettoni di presenza.

La normativa generale sull'organizzazione riguarda le funzioni e le responsabilità del Direttore generale e dei dirigenti.

3.3 Il Regolamento di contabilità.

Il Regolamento di contabilità, approvato nella sua attuale formulazione con decreto interministeriale del 3 febbraio 2004, stabilisce le norme e i principi per la rilevazione dei fatti gestionali, le procedure amministrativo-contabili nonché quelle relative all'acquisizione delle entrate e all'erogazione delle spese; detta altresì la disciplina degli impieghi patrimoniali, delle note di variazione e del conto consuntivo.

La gestione ed il coordinamento dell'area contabile, nell'ambito di quanto deliberato secondo le rispettive competenze dal Consiglio di amministrazione e dalla Giunta esecutiva, spetta al Direttore generale e ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il bilancio di previsione, da deliberare entro il 15 novembre dell'anno precedente, è costituito dal preventivo finanziario per competenza e cassa, da un preventivo economico e patrimoniale e da una tabella illustrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Al bilancio sono allegate una relazione sull'andamento previsto della gestione e sui criteri di determinazione delle singole poste ed una relazione del Collegio dei Sindaci. Entro il 30 novembre il Consiglio di amministrazione potrà deliberare variazioni di bilancio qualora sia necessario assumere impegni eccedenti le dotazioni dei conferenti capitoli.

Il bilancio consuntivo, da deliberare entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, è composto dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, nel cui ambito deve essere appostata la riserva legale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Al bilancio è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio oltre alle relazioni della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti con riferimento alle linee guida per il bilancio degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, trasformati in persone giuridiche private, secondo i principi del codice civile.

Il Regolamento detta poi disposizioni sui residui attivi e passivi, sul loro riaccertamento ed inesigibilità, sull'accertamento e vigilanza sulle entrate, sulla registrazione degli impegni di spesa e sulla liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese. Sono definite le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed i principi della loro rappresentazione in bilancio e dei relativi ammortamenti, il Fondo svalutazione crediti, il Fondo trattamento di fine rapporto, il Fondo rischi e spese future e i ratei e i risconti attivi e passivi. Sono elencate anche le scritture contabili che la Fondazione deve tenere.

3.4 Il Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari.

Detto regolamento, approvato nella sua attuale formulazione, con decreto interministeriale del 31 luglio 2003, detta nuove disposizioni in relazione all'assoggettamento contributivo dei sanitari libero-professionisti, per i quali risulta necessario individuare procedure diverse da quelle utilizzate per i sanitari dipendenti da pubbliche amministrazioni. Viene quindi previsto l'invio, in un'unica soluzione e, ove possibile, entro il mese di febbraio, anche tramite concessionario della riscossione, ai contribuenti in questione apposita richiesta di pagamento indicando il relativo termine di scadenza. Le somme inevase possono essere riscosse anche a mezzo ruoli compilati dalla Fondazione che, per tramite del concessionario, sono posti in riscossione secondo le norme previste per le imposte dirette. Nei confronti dei contribuenti dipendenti pubblici continuano a trovare applicazione le modalità di riscossione previste ai sensi dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1949, n. 21 e dal decreto del Ministro del tesoro 18 maggio 1950, n. 1121.

Con la delibera n. 13/2005, approvata dai Ministeri vigilanti, l'Opera, in relazione ai risultati scaturenti dal nuovo Bilancio tecnico 2005-2024, che consigliano un'ulteriore riduzione della misura dei contributi correlando gli stessi sia al reddito imponibile pro-capite annuo, sia all'età dell'iscritto, e tenendo conto anche della necessità di contemperare le esigenze di bilancio con gli interessi economici dei contribuenti, ha fissato nuovi importi a decorrere dall'esercizio 2005 e fino al 2010 nelle seguenti misure:

1. € 12 annui, per i contribuenti con meno di 5 anni complessivi di iscrizione al rispettivo ordine professionale;
2. € 12 annui, per i contribuenti che, a prescindere dall'età anagrafica e dall'anzianità di iscrizione all'ordine professionale, frequentino un corso di prima specializzazione in discipline sanitarie;
3. € 12 annui, per i contribuenti che a prescindere dall'età anagrafica e dall'anzianità di iscrizione all'ordine professionale, dimostrino di possedere un reddito complessivo individuale imponibile annuo inferiore a € 14.000;

4. € 36 annui, per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a € 14.000 e inferiore a € 28.000;
5. € 120 annui, per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a € 28.000;
6. € 72 annui, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a € 14.000 e inferiore a € 28.000;
7. € 120 annui, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni, aventi un reddito complessivo individuale imponibile annuo superiore a € 28.000;
8. € 12 annui o, in alternativa, un contributo *una tantum* di € 60, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni, salvo che non abbiano regolarmente versato contributi per trenta anni, nel qual caso sono affatto esentati da obblighi contributivi, senza perdita del relativo *status*.

4. Gli Organi.

Con delibera n. 27 del 18 giugno 2005, il Consiglio di amministrazione ha preso atto della sua nuova composizione per il quinquennio 2005-2010.

Con delibere nn. 61/2002 e 73/2002 sono state fissate, a decorrere dal 1° gennaio 2003 le seguenti indennità di carica annue lorde:

Consiglio di amministrazione

- per il Presidente € 72.000;
- per ciascun Vice Presidente € 50.000;
- per ciascun componente di Giunta € 19.000;
- per ciascun componente di Consiglio € 12.000.

Collegio sindacale

- per il Presidente € 15.500;
- per ciascun componente € 12.400.

L'importo del gettone di presenza giornaliero, è stabilito in € 360, da corrispondersi per ogni riunione e per l'effettiva partecipazione come segue:

Consiglio di amministrazione

- per il Presidente e per i due Vice Presidenti per tutte le riunioni di Consiglio e di Giunta;
- per ciascun componente di Giunta per le riunioni di Giunta e di Consiglio;
- per ciascun componente di Consiglio per le sole riunioni di Consiglio.

Collegio sindacale

- per ciascun componente per le riunioni degli organi cui prendono parte ai sensi di legge e di Statuto.

Con delibera del Consiglio n. 13 del 21 gennaio 2006, è stato adeguato per il biennio 2006-2007, l'importo dell'indennità di carica e quello dei gettoni di presenza nelle seguenti misure:

- Presidente	€ 80.000
- Vice presidente	€ 52.000
- Membri di Giunta	€ 23.000
- Membri CDA	€ 13.000
- Presidente Collegio sindacale	€ 18.000
- Sindaci	€ 13.000

La composizione del Collegio sindacale è stata integrata con delibera n. 74/2002, a seguito di modifica dello Statuto che ha previsto in cinque il numero dei componenti, ferma restando la designazione di due membri da parte dei due Ministeri vigilanti. I due nuovi sindaci sono entrati in carica dal 1° novembre 2002 ed hanno esercitato tale funzione fino alla naturale scadenza del Collegio (1° aprile 2005).

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 22 del 7 aprile 2005, sono stati nominati il Presidente e due componenti del Collegio dei sindaci, ai quali si aggiungono i due sindaci di designazione ministeriale da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, per il quinquennio 2005-2010.

5. Il personale.

5.1 Contratti collettivi e consistenza del personale.

In data 6 maggio 2005 è stato stipulato il terzo Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente degli Enti privatizzati di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Il Contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2004 e durata, per la parte normativa, fino al 31 dicembre 2007 e, per la parte economica, fino al 31 dicembre 2005. Esso si intende rinnovato tacitamente qualora non sia disdetto per iscritto da una delle parti almeno quattro mesi prima della scadenza. Durante il periodo di vacanza contrattuale sarà corrisposto ai dipendenti un elemento provvisorio della retribuzione pari al 30% (o al 50% dopo sei mesi) del tasso programmato di inflazione.

Il Contratto conferma le declaratorie delle funzioni dell'Area Quadri e dell'Area professionale. Alla prima appartiene il personale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale che, sulla base delle indicazioni del proprio responsabile, in materia tecnico-amministrativa, economico-finanziaria e informatica svolge attività caratterizzata dall'importanza e autonomia delle funzioni, di studio e programmazione di problemi di

carattere complesso. All'Area professionale, suddivisa in due rami, appartengono i dipendenti che assumono la personale responsabilità nello svolgimento dell'attività professionale nel rispetto delle norme che regolano il relativo Ordine e Collegio.

Gli incrementi calcolati sulla tabella retributiva in vigore al 31 dicembre 2003 sono del 3,5% per l'esercizio 2005, con assorbimento degli importi corrisposti per la vacanza contrattuale. Tali incrementi hanno effetto su tutti gli istituti economici correlati alla predetta tabella retributiva.

Nel dicembre 2006 è stato rinnovato il contratto integrativo aziendale per il periodo dal 15 ottobre 2005 al 31 dicembre 2007. Esso prevede, oltre l'incremento del premio aziendale di rendimento (dal 18 al 22% sul tabellare 2004), la rivalutazione media dell'8,9% degli altri istituti, quale indice medio di rivalutazione degli anni di vigenza del precedente contratto integrativo. L'onere complessivo è stato stimato in € 271.456.

Il 22 luglio 2005 è stato stipulato il terzo Contratto collettivo nazionale per il personale dirigente degli Enti previdenziali privatizzati, con decorrenza dal 1° gennaio 2004 e validità sino al 31 dicembre 2007 per la parte normativa e fino al 31 dicembre 2005 per quella economica. Esso si intenderà tacitamente rinnovato per analoghi periodi, qualora non venga disdettato per iscritto da una delle Parti almeno quattro mesi prima della scadenza. Dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a tre mesi dalla data di scadenza, sarà corrisposto, a decorrere da detta data, un elemento provvisorio della retribuzione pari al 30% del tasso di inflazione programmata applicato al minimo della retribuzione mensile. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale tale elemento sarà elevato al 50%.

Gli incrementi calcolati sulla tabella retributiva in vigore al 31 dicembre 2003, sono del 3,5% per l'esercizio 2005, con assorbimento degli importi corrisposti per la vacanza contrattuale. Tali incrementi hanno effetto su tutti gli istituti economici correlati alla predetta tabella retributiva. E' confermata l'attribuzione di una indennità di dirigenza pari al 10% del trattamento base oltre ad una indennità a titolo di retribuzione accessoria non inferiore al 15% della retribuzione complessiva, graduata in relazione al concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno è quella risultante dalla seguente tabella:

Qualifiche	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Direttore generale	1	1	0	1	0
Dirigenti	4	4	0	3	- 1
Quadri	4	4	0	7	3
Area A1	16	16	0	19	3
Area A2	8	10	2	16	6
Area A3	16	15	- 1	9	- 6
Area B1	14	14	0	30	16
Area B2	24	29	5	10	-19
Area B3	24	35	11	40	5
Area C1	35	39	4	39	0
Area C2	46	48	2	54	6
Area C3	21	28	7	17	- 11
Area D1	27	16	- 11	6	-10
Totale dipendenti	240	259	19	251	- 8

5.2 Costo del lavoro.

Gli oneri sostenuti per tutto il personale, espressi in euro, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Costo del lavoro	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Spese per il personale	9.803.371	11.697.927	1.894.556	12.096.448	398.521
Accantonamento TFR	366.498	429.967	63.469	435.717	5.750
Onere totale	10.169.869	12.127.894	1.958.025	12.532.165	404.271
Numero dipendenti	240	259	19	251	- 8
Onere medio	42.374	46.826	4.452	49.929	3.103
Incremento percentuale	- 3,42	+10,50	+ 13.92	+ 6,62	- 3.88

L'incremento medio del costo del lavoro è determinato dagli aumenti retributivi recati dall'applicazione del nuovo CCNL 2004-2007 e dall'accordo integrativo aziendale. Il maggior incremento percentuale registrato nel 2005 rispetto al 2006 è stato causato dal pagamento delle somme arretrate di competenza dell'esercizio 2004.

6. Il patrimonio immobiliare e l'attività.

Per il soddisfacimento delle attività assistenziali la Fondazione dispone di un notevole patrimonio immobiliare situato principalmente nella città di Perugia, ma anche in Padova, Torino, Pavia, Messina oltre ad alcuni Centri vacanze. Detti immobili, che sono destinati quasi esclusivamente alle attività istituzionali, ospitano:

1. le sedi per la gestione e il coordinamento (Amministrazione centrale di Perugia e Uffici di servizio sociale in varie città italiane);
2. le sedi operative per la produzione dei servizi educativi e recettivi a favore dei contribuenti e orfani o figli di contribuenti, in particolare
 - ospitalità stanziale, servizi educativi ed assistenza a studenti orfani o figli di contribuenti presso gli Istituti ed il Campus universitario di Perugia, nonché presso i Centri formativi universitari di altre Città;
 - ospitalità temporanea con servizi accessori a contribuenti e loro aventi causa presso i Centri vacanza in diverse regioni italiane e presso la Residenza per sanitari di Montebello di Perugia.

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, sono state illustrate le caratteristiche e le capacità di accoglienza degli Istituti maschili e femminili e dei Centri studi. Nella presente relazione occorre dar conto delle nuove iniziative adottate, anche in considerazione dell'aumento del numero dei sanitari iscritti.

Nel corso del 2005, l'Ente ha perfezionato l'acquisto della nuova sede legale e amministrativa; ha corrisposto inoltre stati di avanzamento per la realizzazione del nuovo Centro formativo universitario di Torino.

In conclusione la situazione degli immobili di proprietà al 31 dicembre 2006 è quella che risulta dalla seguente tabella.

Ubicazione	Destinazione	Valore
Viale Antinori (PG)	Istituti maschili	15.574.203
Via della Cupa (PG)	Istituti femminili	9.701.243
Loc. Montebello (PG)	Centro servizi Campus universitario	3.298.708
Messina	Centro formativo universitario	1.179.762
Padova	Centro formativo universitario femminile	2.490.719
Padova	Centro formativo universitario maschile	2.095.184
Pavia	Centro formativo universitario	1.446.418
Loc. Montebello (PG)	Campus universitario	3.072.626
Nevegal (BL)	Centro vacanze	908.849
Porto Verde (RN)	Centro vacanze	949.134
Pré San Didier (AO)	Centro vacanze	1.339.620
Loc. Ispani (SA)	Centro vacanze	644.336
S. Andrea di Fratte (PG)	Magazzino generale	505.008
Loc. Montebello (PG)	Residenza per sanitari anziani	8.121.200
Bologna	Centro formativo universitario	22.155.467
Via d'Andreotto (PG)	Sede legale e Uffici amministrazione centrale	7.994.481
Torino	Centro formativo universitario	13.489.680
	a) Fabbricati ad utilizzo diretto	94.966.638
Torino	Centro formativo universitario	4.546.037
Via XX Settembre (PG)	Ex Sede legale e Uffici amministrazione centrale	1.824.377
P. della Repubblica (PG)	Appartamento	607.231
Via Eugubina (PG)	Appartamento	354.867
L. Cacciatori delle Alpi (PG)	Appartamento	513.501
	b) Fabbricati disponibili	7.846.013
Loc. Montebello	Terreni pertinenziali alla RSA	446.735
Forgiano e Bettona	Terreni ceduti in fitto	445.237
	c) Terreni	891.972
	Totale generale (a+b+c)	103.704.623

Alla fine di aprile 2006 e 2007, gli ospiti delle strutture educative dell'Ente sono quelli che risultano dalla seguente tabella.

Struttura	Capacità		Posti 2006	Posti 2007	Utilizzo 2006	Utilizzo 2007
	2006	2007				
Convitti Perugia	65	67	52	55	80 %	82 %
Collegio universitario Perugia	490	475	439	456	90 %	96 %
Campus Montebello	58	51	46	48	79 %	94 %
Centro formativo Torino	44	108	43	73	98 %	68 %
Centro formativo Pavia	28	28	24	24	86 %	86 %
Centro formativo Padova	88	87	68	67	77 %	77 %
Centro formativo Bologna	120	118	102	114	85 %	97 %
Centro formativo Bari	16	14	12	14	75 %	100 %
Centro formativo Messina	25	25	24	23	96 %	92 %
Totali	934	973	810	874	87 %	90 %

L'incremento dei posti disponibili, pari a 39 unità, è determinato dall'utilizzo del nuovo Centro formativo universitario di Torino. L'aumento degli studenti ospiti, pari a 64 unità ha determinato l'incremento dell'utilizzo percentuale delle strutture di tre punti.

7. Il patrimonio mobiliare e la sua gestione

Il patrimonio mobiliare posseduto, posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente, risulta così investito secondo i dati forniti nelle relazioni che accompagnano i conti consuntivi, con riferimento ai valori iscritti a bilancio nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie", "Attività finanziarie" e "Disponibilità liquide".

Descrizione	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Titoli di Stato	97.125.653	97.057.711	- 67.942	96.761.607	- 296.104
Prodotti finanziari e assicurativi	69.943.000	77.443.000	7.500.000	72.443.000	- 5.000.000
Obbligazioni bancarie	58.061.213	63.174.545	5.113.332	66.347.271	3.172.726
Obbligazioni <i>corporate</i>	13.348.453	7.178.365	- 6.170.088	4.648.716	- 2.529.649
Gestioni patrimoniali e fondi	15.615.445	5.693.108	- 9.922.337	5.686.633	- 6.475
Pronti contro termine	0	14.500.000	14.500.000	15.895.957	1.395.957
Liquidità compresa Tesoreria	14.321.600	4.769.534	- 9.552.066	6.914.093	2.144.559
Totali	268.415.364	269.816.263	1.400.899	268.697.277	- 1.118.986

All'importo del totale risultante dal prospetto, per l'esercizio 2005, vanno aggiunte somme per € 41.023 relative a caparre, depositi cauzionali e anticipi su forniture in modo da pareggiare l'importo iscritto nella situazione patrimoniale pari a € 269.857.286.

Per quanto concerne il rendimento netto medio annuo (calcolato secondo la formula $I = C \cdot i \cdot t / 36.500$), le relazioni dell'Ente espongono i seguenti dati:

Anno 2005: € 4.945.630,20 : 268.415.354,44 = 1,84%;

Anno 2006: € 4.298.624,98 : 183.715.200,44 = 2,37%.

Nell'esercizio 2006 l'importo iniziale degli impieghi è stato depurato dal valore dei prodotti finanziari in portafoglio (polizze assicurative, gestioni patrimoniali e Fondi) che non staccano cedola, ma capitalizzano gli interessi. I dati di dettaglio forniti di composizione degli impieghi riportano, peraltro, la diversa somma di € 186.680.155.

8. I bilanci preventivi e consuntivi

Il bilancio di previsione ed il conto consuntivo dell'esercizio 2005 sono stati deliberati, rispettivamente, in data 13 novembre 2004 e 25 giugno 2006. Il conto consuntivo è stato approvato dal Ministero vigilante con nota del 7 settembre 2006.

Gli analoghi documenti contabili dell'esercizio 2006 sono stati deliberati, rispettivamente, in data 5 novembre 2005 e 16 giugno 2007. Il conto consuntivo è stato approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con nota del 17 ottobre 2007.

I dati esposti rivelano il rispetto dei termini regolamentari da parte della Fondazione.

9. I risultati finanziari della gestione di competenza

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalla seguente tabella:

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Avanzo di amministrazione ³	12.864.694	5.068.999	- 7.795.695	12.550.000	7.481.001
Correnti	65.293.837	49.811.985	- 15.481.852	49.385.518	- 426.467
In conto capitale	121.590.194	137.424.964	15.834.770	49.459.735	- 87.965.229
Partite di giro	12.498.871	7.467.961	- 5.030.910	7.398.562	- 69.399
Totali	212.247.596	199.773.909	- 12.473.687	118.793.815	- 80.980.094
Spese impegnate	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Correnti	38.429.683	41.189.262	2.759.579	42.999.216	1.809.954
In conto capitale	169.562.961	158.078.871	- 11.484.090	56.232.624	- 101.846.247
Partite di giro	12.498.871	7.467.961	- 5.030.910	7.398.562	- 69.399
Totali	220.491.515	206.736.094	- 13.755.421	106.630.402	- 100.105.692
Saldo finanziario	- 8.243.919	- 6.962.185	1.281.734	12.163.413	19.125.598

³ Il valore dell'avanzo di amministrazione è quello relativo al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

9.1 Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate correnti accertate	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Contributi	54.831.640	40.618.106	- 14.213.534	41.829.990	1.211.884
Canoni di locazione	57.957	53.349	- 4.608	22.743	- 30.606
Interessi e proventi finanziari	8.109.949	4.945.630	- 3.164.319	4.298.625	- 647.005
Prestazione di servizi	2.039.077	4.059.368	2.020.291	3.128.220	- 931.148
Poste correttive spese correnti	255.214	135.532	- 119.682	105.940	- 29.592
Totali	65.293.837	49.811.985	- 15.481.852	49.385.518	- 426.467

Per quanto riguarda la voce "Contributi", è entrata in funzione l'anagrafe informatizzata dei contribuenti tuttora in corso di aggiornamento con i dati forniti dagli Ordini professionali, dalle Federazioni e dai contribuenti medesimi. Alle date del 18 maggio 2006 e 23 maggio 2007 risultano censiti nell'anagrafe dell'Ente, rispettivamente, 449.900 e 448.841 medici chirurghi ed odontoiatri, veterinari e farmacisti. Per i sanitari dipendenti pubblici è rimasto in vigore il prelievo alla fonte a cura delle amministrazioni di appartenenza. Per gli altri sanitari, la Società Bergamo Esattorie è stata incaricata della riscossione delle quote. Sono state pertanto inoltrate 302.531 richieste di adempimento per l'anno 2005, di cui alla fine dell'esercizio ne risultavano evase 161.649 per una riscossione da parte della società esattrice di € 13.601.956. Nel gennaio 2006 sono state rinnovate 142.184 richieste sia a sollecito dei contribuenti inadempienti che quale prima richiesta a quelli non raggiunti dalla prima. Per l'anno 2006, sono state prodotte 298.553 richieste di adempimento di cui alla scadenza dell'esercizio ne risultavano evase 170.076.

La voce "Interessi e proventi finanziari" è relativa al rendimento degli impieghi mobiliari e agli interessi bancari e postali.

La voce "Prestazione di servizi" concerne il pagamento delle rette da parte degli studenti ospiti di Istituti e Centri studio e delle quote per l'utilizzo dei Centri vacanza e della Residenza di Montebello.

Spese correnti impegnate	2004	2005	Differenza	2006	Differenza
Organi	856.370	888.797	32.427	1.234.262	345.465
Personale	9.803.371	11.697.927	1.894.556	12.096.448	398.521
Beni di consumo e servizi	6.765.245	6.266.762	- 498.483	6.704.943	438.181
Prestazioni istituzionali	19.989.203	20.371.021	381.818	21.555.580	1.184.559
Oneri tributari	100.000	97.851	- 2.149	104.386	6.535
Poste correttive entrate correnti	5.156	86.123	80.967	47.924	- 38.199
Spese non classificabili	910.338	1.780.781	870.443	1.255.673	- 525.108
Totali	38.429.683	41.189.262	2.759.579	42.999.216	1.809.954

La voce "Beni di consumo e servizi" si riferisce alle spese sostenute per il finanziamento delle strutture, sia amministrative che educative, ed alla produzione dei servizi ricettivi, educativi e assistenziali. Nelle relazioni di accompagnamento sono disaggregate tra i principali centri di costo.

La voce "Prestazioni istituzionali" si riferisce alle spese per erogazioni in denaro, domiciliari e no, prevalentemente finalizzate all'istruzione e formazione degli assistiti. Lo sfasamento temporale tra epoca di maturazione del diritto e data di liquidazione e pagamento del sussidio, comporta che una parte della spesa di competenza avrà manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo con formazione di residui passivi.

Il notevole incremento della voce "Spese non classificabili", verificatasi negli esercizi 2005 e 2006, è relativa ai costi di competenza da sostenere per la riscossione esattoriale dei contributi a carico dei liberi professionisti.

La tabella seguente espone alcuni indici indicativi dell'andamento gestionale con riferimento ai valori riportati nelle precedenti tabelle.

Indici	2004	2005	2006
Contributi/Spese correnti	1,43	0,99	0,97
Contributi/Entrate correnti	0,84	0,82	0,85
Entrate correnti/Spese correnti	1,70	1,21	1,15

Il primo indice dimostra l'adeguamento delle entrate contributive, raggiunto attraverso la riduzione delle aliquote, alle effettive esigenze di spesa corrente. Il secondo indice esprime la preponderanza delle entrate contributive rispetto al totale delle entrate correnti. L'ultimo indice da conto del costante avanzo di parte corrente che alimenta il notevole flusso di investimenti mobiliari e immobiliari della Fondazione.